Anno V. — Mercoledì 9 Marzo 1881 — N. 52

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20**

## Col primo marzo

si è aperto un nuovo periodo di associazione alla **Patria del Friuli** ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Nell'Appendice si comincierà subito la pubblicazione del Racconto medico di G. Pellegrini col titolo: *Tisi polmonare.*

Si stanno preparando altre Appendici letterarie, tra cui un lavoro di critica-sociale intitolato: *Lanterna magica.*

Per associarsi, basta inviare un vaglia postale all'Amministrazione. Le associazioni in Udine si ricevono unicamente al nostro Ufficio.

### Udine, 1 marzo.

Ancora non è pervenuta notizia circa il senso della risposta della Porta alla Nota collettiva degli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli. Però, per chi ha seguito da anni gli artifici della diplomazia turca, non è essa un'incognita assoluta, dacchè si può bene immaginare che ogni parola, ogni atto tenderà ad unico scopo, quello di procrastinare, di tergiversare, di dire e ridire, e poi ricominciare da capo. Anche la stampa estera ormai è di ciò persuasa, e dubita del risultato delle pratiche che nel Conte Hatzfeld, ambasciatore germanico, dovevano avere un iniziatore e direttore sapiente.

Nè più fortunata, a quanto sembra, sarà la Diplomazia ad Atene. Difatti colà gli ambasciatori raccomandarono a Comunduros, Presidente de' Ministri, di non iniziare la lotta, mentre la Turchia aveva promesso di rispettare le trattative. Difatti Comunduros rispose che la Grecia attenevasi unicamente alle conclusioni della Conferenza di Berlino. Indirettamente, dunque, la Grecia non riconosce se non la cessione di territorio già fattale dall'Europa, e non è disposta a cedere. Ora è da vedersi se, durando troppo a lungo le trattative, vorrà e potrà rimanere armata ed inerte, con gravissimo suo danno finanziario.

Nella Camera dei Lordi passò in prima lettura il *bill* di coercizione per l'Irlanda. Se non che, mentre la Legge repressiva sarà subito applicata; duole che Gladstone abbia oggi fatta annunziare alla Camera dei Comuni una proroga alla presentazione della Legge agraria, il cui schema doveva essere pronto pel 3 marzo. Ciò ha inasprito i Deputati irlandesi, che già diedero indizio di voler rinnovare i recenti scandali parlamentari. E vi ha di peggio, un odierno telegramma da Dublino reca la notizia di un nuovo crimine agrario; il che significare dovrebbe la necessità che al più presto il Governo renda giustizia ai reclami della povera Irlanda.

Anche per le faccende di Natal e del Transwaal l'Inghilterra è di nuovo angustiata. Le ultime notizie suonarono assai dolorose, e fu stabilito di mandare rinforzi e di sostituire Roberts a Colley nel comando delle truppe.

### (Nostra corrispondenza)

**Roma,** 28 febbraio.

A Camera chiusa, l'ufficio di Corrispondente rendesi arduo più che mai; ned io sarò quel Corrispondente che, pur di gittare una ventina di righi in carta, inventa notizie di pianta, ovvero corre dietro congbietture matte. Io vi scriverò eziandio durante le ferie; ma non fermerò l'attenzione dei Lettori della *Patria del Friuli* se non sopra fatti accertati, o almeno su indizi circa la probabilità massima di modificazioni nello stato de' Partiti.

E dapprima vi indico le votazioni di ieri in tre Collegi come un indizio della opinione favorevole delle nostre popolazioni verso la Sinistra. Nè il trionfo del Costantini a Teramo metterò nel conto, perchè non trattavasi che di una elezione determinata dall'essere lui stato nominato Segretario generale al Ministero dell'istruzione pubblica; quindi di una elezione di etichetta, nella quale per solito nemmanco il Partito avversario oppone competitori. Ma l'elezioni di Milano e di Como mi sembrano molto significative.

A Milano il Marcora (ex-Deputato) riportò, allo primo scrutinio, un dugento voti più dell'avv. Mosca, la cui elezione, come vi è noto, fu annullata dalla Camera. Io non esaminerò se le accuse contro la sincerità della prima elezione del Mosca (che il Deputato di Udine, nella sua indipendenza di carattere, giudicò partigiane ed inconsulte) fossero sì o no fondate sul vero. Osserverò unicamente che gli Elettori erano liberi liberissimi in questa seconda votazione di riconfermare la loro fiducia all'avv. Mosca. Ebbene; dugento voti di maggioranza pel Marcora lasciano supporre che questi trionferà nella votazione di ballottaggio indubbiamente. E qualora si consideri che, in un simile caso, la lotta fu accanita; devesi conchiudere come gli Elettori milanesi abbiano voluto un rappresentante di Sinistra, dacchè la Sinistra ha di recente fatto pur qualcosa a vantaggio del paese.

E che vi sembra dell'elezione a primo scrutinio dell'avv. Carcano a Como? il Carcano è progressista; e sebbene in quella città la Parte moderata in passato spadroneggiasse, questa volta l'urna fece trionfare un Candidato del nostro Partito. Anche ciò è un segno de' tempi.

Io considero queste elezioni come un avvertimento alla Destra, che ormai (malgrado il vociare de' suoi organi) le sarà impossibile, non solo riconquistare il terreno perduto nel 76, ma nemmeno fungere decorosamente quale Opposizione.

Già sapete che il Sella fu qui, ma non per presiedere le adunanze della Destra, bensì qual Relatore del disegno di Legge pel concorso del Governo a favore di Roma. Anzi niuno avendo l'ambizione di capitanare un Partito indebolito di numero e di speranze, rimarrà al buon Cavalletto la croce dell'*interim*. Ancora non ho veduto l'egregio patriota; ma all'aprirsi della seduta del 7 marzo m'immagino già di vederlo al suo posto, pronto ad intercalare le sue osservazioni in una questione qualsiasi.

Intanto vi confermo quanto vi dissi nelle precedenti mie lettere, che le tante voci messe in giro riguardo ad una crisi ministeriale, sono niente più che un artificio de' nostri avversarii politici. Però, siccome a queste dicerie si associarono anche parecchi diarii della Sinistra dissidente, così non è improbabile che il Ministero stesso colga l'occasione dei provvedimenti per Roma, e ponga netta davanti alla Camera la questione di fiducia. Una votazione a grandissima maggioranza renderà più autorevole il Ministero, dal quale (se, come oggi sperasi, sarà rinfrancato in salute) non uscirebbe nemmeno l'on. Milon.

Del resto non vi nascondo che continuano, nel retro-scena, mille dicerie circa il Partito della Sinistra indipendente che si raccolse testè sotto la presidenza dell'on. Merzario; circa un Partito di Deputati giovani della Destra che si vorrebbe distaccare dal Minghetti e porsi sotto la direzione dell'on. Luzzatti; circa le scissure pertinaci a proposito della riforma elettorale. Ma sono dicerie; eppoi da un giorno all'altro, come le tante volte accadde, tutto finirà col prevalere il sentimento della concordia, e l'affetto al paese.

Intanto la Commissione, di cui è Relatore l'on. Zanardelli, sarà convocata entro pochi giorni; e dicesi che si esporranno a Montecitorio le tabelle delle nuove circoscrizioni elettorali, affinchè ogni Deputato sia in grado di studiare le *varianti* e di fare in privato obbiezioni al Relatore. So, per altro, che (dopo il suo accurato lavoro) il Deputato d'Iseo non cederà al capriccio di chissisia, e ci vorranno ottime ragioni per indurlo alle cennate *varianti*. Ad ogni modo sarebbe assai utile che, ritoccando opportunamente la tabella delle circoscrizioni, venisse risparmiata alla Camera ed al paese la noja di una lunga discussione pubblica su questo delicato argomento.

Ai Ministeri si lavora anche davanti le brevi ferie. L'on. Baccelli è oggi tutto fervore per la ricomposizione del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, e vorrebbe che entro marzo le Università avessero già nominato quel numero di membri che spetta ad esse secondo la recente riforma.

Chi poi studia indefesso, è l'onor. Magliani, che (come di consuetudine) deve pel 15 marzo fare l'*esposizione finanziaria*. Or da questa *esposizione* si aspetta che il paese avrà una cagione di più per rinforzare la sua fiducia nel presente Ministero.

## NOTIZIE ITALIANE

Alla riapertura della Camera si comincierà colla Legge dei provvedimenti per Roma, poi si proseguirà con quelli per Napoli e nel frattempo sarà distribuita la relazione per la Legge elettorale, e per i 20 di marzo, o giù di lì, si potrà aprire la discussione.

Per il natalizio di S. M. sarà nominata una bella fila di Senatori. Da un anno, circa, la morte ha fatto grandi vuoti nel Senato.

— Dalle notizie spedite al Ministero di agricoltura si deduce che il censimento del bestiame procede benissimo in tutte, si può dire, le Provincie del Regno e che il numero dei capi censiti è molto maggiore di quello della statistica del 1868.

— La Direzione dell'agricoltura pubblicherà tra pochi giorni un grosso volume sull'ordinamento dei servizi ippici in Italia e nelle contrade straniere.

— Quest'anno le domande per coltivazione di tabacchi nazionali essendo molto inferiori ai bisogni della Regia, questa ha prorogato i termini per le domande stesse e le Commissioni provinciali sederanno fino al 15 aprile.

— Il ministro Milon, dopo un miglioramento, è ora peggiorato.

— Si dice che la Francia abbia rassicurato il nostro Governo, sull'esagerato aumento di dazio sul bestiame votato da quel Senato.

— Si ha da Roma, 28: Nella riunione tenuta ieri, il Consiglio dei Ministri si occupò dei segretariati generali vacanti. Credesi che le scelte cadranno sopra deputati del gruppo dei Dissidenti.

Le operazioni al progetto pel concorso dello stato alle spese per la capitale vanno scemando, e lasciano credere che si finirà col giungere ad un accordo.

L'on. Zanardelli ha compiuto il suo lavoro sulla Riforma elettorale. Manca la parte illustrativa delle disposizioni penali affidata all'on. Mancini; ma se l'onorevole Zanardelli non la riceverà entro stasera, si metterà subito all'opera per compirla egli stesso.

## NOTIZIE ESTERE

Nel giorno 27 febbraio si celebrò a Parigi la festa del gran poeta Vittor Hugo. Non fu solamente una gran solennità per la Francia, fu un trionfo delle idee, di cui Vittor Hugo è sempre stato il più strenuo campione. Fu una festa cosmopolita. Arrivarono a migliaia dall'estero lettere e telegrammi di auguri e di felicitazioni al sommo scrittore umanitario. Alla sfilata del viale d'Eylau furono rappresentati tutti i popoli civili.

Una folla immensa si accalcava fino dalle prime ore della mattina dal giardino delle Tuileries all'Arco di trionfo. Innumerevoli le bandiere ed i mazzi di fiori, imponente l'entusiasmo della moltitudine.

Alle undici ant. Vittor Hugo ricevette i fanciulli delle Scuole e gli studenti dell'Università, il Prefetto della Senna, Hérold, ed i principali letterati ed artisti che abitano in Parigi, o che vennero appositamente per la circostanza. Furono recitate alcune brevi poesie in onore del poeta, che diedero luogo a qualche scena commovente.

Nella sala ammiravasi un enorme mazzo di fiori inviatogli da Grévy, una corona mandatagli in omaggio dal Teatro Francese, ed altri simili regali.

A mezzodì preciso il corteggio bene ordinato, a malgrado della calca, si avviò pel viale d'Eylau alla casa dell'immortale poeta.

Precedevano i delegati dei Municipi di Parigi e delle principali città francesi con le loro insegne; seguivano i rappresentanti della stampa francese ed estera. le Società letterarie, artistiche e scolastiche, le Deputazioni dipartimentali, le Camere sindacali, le Logge Massoniche, le Società musicali, corali ed operaie; una sfilata di almeno centomila persone! Le Società corali e strumentali in numero di nientemeno che centoquattro, eseguirono una cantata intolata *Patria*, poesia di Vittor Hugo e musica di Beethoven, con la *Marsigliese*. L'effetto fu sorprendente!

In capo al viale Eylau il Municipio aveva fatto collocare due pali alti diciotti metri e adorni di bandiere, di fiori e con iscrizioni commemoranti le opere di Vittor Hugo. S'improvvisarono palchi bellissimi per gli spettatori.

Il Comitato stava in un palco dirimpetto alla casa del poeta, innanzi alla quale vedevasi un busto delle Repubblica con immense corone di alloro dorato.

Quando vi giunse la rappresentanza del Municipio pioviggináva e cadevano dei fioccolini di neve.

Vittor Hugo, circondato dalla sua famiglia, Giorgio e Giovanna, figli di Carlo Hugo, la madre loro, Eduardo Lockroy

APPENDICE 40

# Amor travagliato

**SCENE DELL'ESIGLIO.**

(Versione libera dal tedesco)

### XXIV.

### Un'antica conoscenza.

La danza si ripigliò più selvaggia di prima; ed io, sempre seguendola cogli occhi, osservai la più bella fra quelle fanciulle.

« Ma dunque, ella non si ricorda per anco! » esclamò il mio vicino, allorchè il ballo cessò e la quadriglia corse dentro le scene. « Ella l'ha pur veduta! Ognuno l'ha cercata ed ammirata in Viddino! Ella è Maschinka la bella figliuola di Shilovic! »

« Maschinka... Ella qui! — esclamai, osservando incredulo e stupefatto il mio interlocutore. « Impossibile! La bella figlia del ricco Shilovic... e con questa compagnia! »

« Certamente! E per quanto ella cerchi di immaginare il contrario, pure è così. La si ricorda pure — in ogni caso gielho narrato — che ella scappò con un giovane avventuriere inglese, figlio di un console britannico, sul Mar Nero, il qual giovane in quel tempo veniva in casa nostra.

Di ciò infatti mi ricordava.

« Venga! tutto il resto per noi non ha alcun interesse! » Ciò dicendo, il mio amico mi trasse al di fuori.

« Ecco un altro destino! » — continuò egli, allorchè fummo in istrada. — « Quando ebbi veduto per la prima volta la bella Maschinka, qui sul palcoscenico, andai in traccia del suo direttore. Voleva parlarle. Maschinka venne assai docilmente. Mi feci conoscere, giacchè ella non poteva rammentarsi di me, poichè io non portavo più l'uniforme come in quel tempo; ma poi mi riconobbe del tutto.

« Ma, com'è che questa ricca zingara la si trova adesso con questa banda di giocolieri? » chiesi io.

« Come sovente avviene ai figliuoli di gente ricca, il suo amante la condusse a Londra; ivi la lasciò senza mezzi, ed ella cadde nelle mani di questo direttore pel quale era naturalmente un boccone prelibato. »

« Ma, e suo padre? »

« Non so ciò che di lui sia avvenuto. Non è nella natura dello zingaro l'affliggersi pei propri figliuoli, e l'affetto di questi ultimi non suole essere tanto espansivo. »

« Ma si trova dunque bene con questa gente? »

« Sembra che sì! Ella potrebbe certo ritornare a casa, perchè il vecchio le avrebbe ben inviato il danaro a tale uopo. Ma è lei che non vuole, « *passare la grande acqua* » come suol dire. Oltre a ciò, le vanno a genio i vestiti sfarzosi inorpellati e multi-colori; ella non sa altro se non che qui viene ammirata; si sente in apparenza felice, e così si spiega come è andata perduta la bella figlia dello zingaro dovizioso! »

Povera Maschinka! Ella, cui la nomade natura trapelava da ogni fibra e ad ogni istante, ed a cui il luogo natio, la casa paterna non davano alcun affanno, ella trovava soddisfazione nei gingilli inorpellati, dei quali adornava la sua persona al chiarore delle lampade ed allo zotico plauso di un pubblico di niun valore, del quale ella avrebbe dovuto sprezzare il giudizio.

La non voleva ripassare « *la grande acqua* » che pegli orientali suole incutere tanto spavento; preferiva quindi sommergersi in quell'oceano che frattanto la trasportava sulle sue mobili onde e da cui non doveva uscire più mai.

Alcuni giorni appresso dissi addio al mio amico.

A malincuore mi separai dalla felicità che univa così intimamente consorte e marito. Eravamo diventati intimi; e promisi di ritornare a Londra nell'inverno.

Passarono frattanto due anni. Quando feci ritorno, chiesi di lui; ma nessuno seppe rispondermi. Più tardi ricevetti notizie.

Già da un anno circa egli era andato con sua moglie in America. La signora avea vantaggiosamente venduto i suoi beni in Ungheria, e col mezzo di questi dovevano entrambi aver fatto acquisto di una vasta possessione negli Stati Uniti.

Di Maschinka, non si seppe altro. Al medesimo posto, ove aveva intrecciato lo Czardas ed i suoi balli zingareschi, danzava una quadriglia francese il *cancan*; sotto lo stesso plauso dello stesso pubblico entusiasta.

Senza dubbio ella s'era inabissata in quella *grande acqua*, ove altre innumerevoli creature vengono sommerse per sempre.

**FINE.**

secondo marito di lei, dai parenti e dai più intimi amici, comparve alla finestra a capo scoperto.

Tutti si scoprirono silenziosi.

Vittor Hugo, lesse un discorso, del quale mi dispiace non potérvi telegrafare il riassunto.

Alla fine scoppiarono unanimi e fragorosi evviva a Vittor Hugo, al gran poeta della Francia ed alla Repubblica.

La sfilata presentò uno spettacolo indescrivibile.

La musica aprì la marcia al suono della Marsigliese. Gli occhi di tutti erano rivolti al poeta, il quale piangeva per commozione.

Ai lati della porta vi erano delle ceste per collocarvi corone e mazzi. In breve si elevò in esse una montagna di biglietti di visita.

La sfilata rassomigliava ad un vero torrente umano. Era rallegrata dai cori e dalle fanfare, e prolungossi fin verso le due.

Cessata a quell'ora la pioggia, ebbe luogo la rappresentazione straordinaria al Trocadero, sotto la presidenza di L. Blanc.

Una magnifica poesia su Vittor Hugo, scritta espressamente da Teodoro di Bauville e recitata dal Coquelin, ottenne un successo rumoroso; i migliori artisti del Teatro francese, dell'Odèon e di altri teatri recitarono poesie scelte di Vittor Hugo, e quelli dell'Opera cantarono parecchi pezzi. Furono applauditissimi.

Ogni teatro, ogni caffè-concerto volle avere la sua rappresentazione straordinaria, la sua poesia, la sua canzone in onore del grande uomo.

Le medaglie commemorative, massime la bellissima di bronzo fatta per cura del comitato della festa, le stampe e le coccarde analoghe si vendettero a milioni in Parigi e nei dipartimenti.

Alla sera il viale di Eylau era splendidamente illuminato. La folla accorsa si valuta a duecento mila persone.

Fu una giornata indimenticabile, una giornata storica.

— Al poeta della democrazia, all'uomo che ha dedicato tutte le forze del potente suo ingegno in favore del debole e dell'oppresso, al vecchio campione della libertà di tutti i popoli, scrive oggi il giovane campione della libertà irlandese, Carlo Parnell. E nella breve sua lettera invoca l'intervento di Vittor Hugo per la difesa d'un popolo sventurato:

Ecco la lettera:

« Parigi, 24 febbraio 1881.

« *Illustre Signore,*

« La nobiltà del vostro cuore, la vostra profonda simpatia per le sofferenze del genere umano, le vostre numerose aringhe in favore delle nazioni oppresse, tutti questi tratti caratteristici della vostra lunga e gloriosa carriera, sono altrettanti incoraggiamenti per me a venir ad invocare il vostro possente intervento per la difesa dello sventurato popolo irlandese.

La questione irlandese non è una questione di sètte. Nel suo stato attuale è puramente una questione sociale.

E' la causa di cinque milioni d'operai, che lottano per il diritto di vivere col loro lavoro, sul loro suolo nativo; che lottano per la giustizia contro una classe poco numerosa e privilegiata, classe straniera per la sua origine, straniera per le sue aspirazioni e sostenuta nella sua ingiustizia e tirannia dalla forza armata d'una nazione ugualmente straniera.

Quali sono stati i risultati della dominazione di questa classe?

La storia delle carestie che si sono succedute in modo spaventevole divorando generazioni su generazioni, è là per dirlo.

Nessuna lingua umana può dipingere le miserie ed i patimenti di cui noi tutti — anche i più giovani — siamo stati gli sfortunati testimonii.

Milioni d'irlandesi sono stati espulsi dalle loro capanne ed abbandonati alla più orribile disperazione.

Centinaia di migliaia sono periti miseramente di fame.... e ciò in un paese abbondantemente provveduto d'ogni specie di vettovaglie.

La *metà* della nostra popolazione è perennemente minacciata dalla carestia, mentre che *diecimila Landlords* — di cui molti non hanno mai veduto l'Irlanda — menano pazzamente una vita di lusso e di disordine grazie ad una legge barbara, che permette loro di confiscare al popolo il prodotto del suo lavoro.

È contro un tale sistema che ha causato questi orrori che noi lottiamo.

È per finirla, una volta per sempre, con una sì orribile situazione che ci appelliamo alla coscienza di tutti gli onesti — senza distinzione di fede, di partito o di nazionalità — è per questo che noi domandiamo ad essi di aiutarci a rappresentare all'Inghilterra tutta l'esosità della sua condotta verso di noi; ad impegnarla infine a rendere giustizia al nostro popolo.

In quanto a voi, onorato signore, che avete sì ben saputo suscitare la simpatia del genere umano per « i miserabili » sentiamo che il nostro appello verrà diritto al vostro cuore e siamo sicuri che alzerete la voce in favore d'una brava, ma sfortunata nazione.

Vogliate aggradire, onorato Signore, l'omaggio de' miei sentimenti rispettosi e devoti. »

C. S. PARNELL. »

# Dalla Provincia

### Questioni di spedalità.

Spilimbergo, 22 febbrajo.

Insorse questione fra questo Comune, e quello di Zero-Branco nella Provincia di Treviso, circa la competenza passiva della spesa occorsa per la cura in un Ospitale del miserabile Bortolo De Paoli.

Portata la controversia sul tappeto della Deputazione Provinciale, questa con Deliberazione 12 ottobre 1872 N. 21872-3378 decise non essere obbligato il Comune di Spilimbergo a sostenere la spesa suaccennata.

Dal giorno di detta Deliberazione passarono otto anni.

Il nostro Comune credeva di non essere più molestato per questo titolo, ma s'ingannava.

Con grande sorpresa il nostro Municipio ha ricevuto un Decreto Reale, di data 22 gennaio 1880, col quale si revocò la decisione della Deputazione Provinciale, e si tenne obbligato il Comune di Spilimbergo a pagare la spesa suddetta.

La nostra Rappresentanza invocò un secondo giudizio, sentito il Consiglio di Stato a sezioni riunite.

Vedremo l'esito.

Qui noi non vogliamo occuparci del merito. Rispetteremo il verdetto dell'alto Consesso, chiamato dalla Legge a dar parere su tutte le questioni d'indole amministrativa.

Vogliamo invece richiamare l'attenzione sopra due *questioni d'ordine,* siccome le chiamano i curiali e i burocratici.

Il nostro Codice civile stabilisce quale debba essere il legale domicilio di una persona.

Se intorno a ciò insorge contestazione, crediamo fermamente spetti decidere ai Tribunali ordinari, e non all'Autorità amministrativa.

Da taluni si pretende che tale decisione spetti ancora, come in passato, alla Deputazione Provinciale, e, in grado di appello, al Governo del Re, in forza dell'art. 254 della Legge comunale e provinciale 2 dicembre 1866 il quale dice che: *le attribuzioni già date alle Congregazioni provinciali da Leggi e provvedimenti speciali tuttora in vigore, saranno esercitate dalle Deputazioni provinciali.* Ma ciò non è, perchè questa disposizione, d'indole transitoria, è stata abolita dalla Legge 20 marzo 1865 N. 2248, all.° E sul contenzioso amministrativo, già pubblicata ed attivata anche nella nostra Provincia. Non si tratta di semplici provvedimenti amministrativi; si tratta invece di decidere quale dei contendenti Comuni *debba pagare.* Dunque non vi può essere dubbio; la competenza è dei Tribunali ordinarii.

E in quanto ai termini del reclamo, come avviene che il Governo accetta ricorsi contro il primo giudizio e decide sopra i medesimi, anche se presentati *otto anni* dopo?

L'art. 259 della Legge 2 dicembre 1866 N. 3352 fissa il termine ai reclami in soli 30 giorni. Non vi è violazione di Legge anche in questo?

Alcuni dicono (e fra questi anche l'Astengo) no, perchè nel caso concreto è applicabile l'articolo 143 della citata Legge, il quale non fissa alcun termine per i reclami.

Noi rispondiamo che ha torto anche l'Astengo, perchè l'articolo 254 stabilisce i termini, e l'articolo 143 parla soltanto del diritto a produrre il ricorso.

Crediamo che questo argomento meriti di essere studiato anche per decoro del Governo che spesse volte emette delle decisioni inefficaci.

*Uno qualunque.*

### Pei nostri Corrispondenti dalla Carnia.

Ai nostri amici della Carnia facciamo sapere che noi (se accogliemmo un articolo del signor L. M. T., poi altri articoli del signor F. M., del dottor Paolo Beorchia-Nigris e di *Luincio*) non siamo disposti ad accoglierne altri in avvenire sull'argomento della *esportazione dei legnami,* qualora chi li scrive, non sappia rinunciare ad allusioni personali, e non usi un linguaggio convenevole ad una polemica, la quale dovrebbe rimanere strettamente entro i termini del rispetto verso coloro che professano opinioni contrarie.

Per avere usato soverchia arrendevolezza verso un primo Corrispondente, usammo imparzialità eziandio verso gli altri; dal che ne avvenne che la polemica finì col degenerare in *personalità.* Niuno, dunque, se l'abbia a male, se non potremo accogliere più scritti, che nella sostanza o nella forma si discostassero da quelle norme, che a niuno dovrebbero essere ignote.

### Società operaia di Gemona.

A Presidente della Società operaja di Gemona per l'esercizio 1881 venne nominato il signor Zozzoli Antonio segretario comunale. Vice-presidente il signor Bertossi Bonaventura. Fanno parte della Direzione i signori dottor nob. Elti-Zignoni, Giovanni Martina e dottor Giuseppe Pontotti. Nel Consiglio sono rappresentate le diverse arti e mestieri, e così pure nelle altre cariche, quali di cassiere, revisori dei conti, visitatori ecc.

La Società operaja di Gemona ha poi la fortuna di aver un egregio socio che assume gratuitamente le mansioni di Segretario, disimpegnando tale ufficio in modo degno della maggior lode, e con interesse della Società.

### Rissa.

Il 21 febbraio in Caneva, per questioni di donne, l'oste V. G. in rissa riportava una ferita di scalpello alla guancia sinistra.

### Incendio.

Il 23 spirato febbraio in Brugnera si sviluppò un incendio nella casa colonica del possidente P. A. causando un danno di lire 2600 circa.

### Suicidio.

Il 28 febbraio p. p. in Artegna certo F. G., affetto da pellagra, dava fine ai suoi giorni appicandosi.

# CRONACA CITTADINA

**Consiglio comunale.** Brevissima fu la seduta che jeri tenne il Consiglio. Un solo era l'argomento da trattarsi, e questo ancora non altro che la riduzione in termini di contratto delle deliberazioni state prese nei 22 ottobre p. p., con cui fu autorizzato il Sindaco a conchiudere un mutuo di L. 500,000 colla Cassa Prestiti e Depositi, mutuo che fu concesso con Decreto 1° febbraio p. p.

Il Comune pertanto va a ricevere questo mutuo pagando l'interesse nella ragione del 5 e mezzo per cento, restando l'imposta di ricchezza mobile a carico esclusivo della Cassa mutuante, e le restituisce pagando per il corso di 25 anni L. 36439.62 all'anno, costituito quest'importo dagl'interessi, e di una quarta parte di capitale, per modo che col pagamento della venticinquesima rata il Comune viene ad essere liberato affatto da questo debito.

L'assunzione di questo mutuo viene a completare la serie di provvedimenti finanziarii deliberati dal Consiglio nel 6 e 7 settembre 1878 per far fronte a varie scadenze di impegni contratti precedentemente, quale il sussidio accordato al Consorzio Ledra per L. 300,000, quello pella ferrovia Pontebbana per L. 137,000, e per pagare i lavori già eseguiti di riforma della cinta daziaria fra le Porte di S. Lazzaro e di Grazzano calcolati del costo, compresa la vasca da bagno di L. 60,000.

Con questo mutuo la somma dei debiti del Comune va a raggiungere una cifra che molto si avvicina ai due milioni, senza calcolare la garanzia prelevata pel mutuo di L. 1300000 contratto pella costruzione del Canale Ledra-Tagliamento; ma detti due milioni, incominciando dall'anno venturo, andranno sempre diminuendosi sensibilmente, giacchè verranno a scadenza e saranno gradualmente estinti varii capitali, oltre alle quote d'ammortamento del Prestito d'oggi.

**Il Bollettino dell' Associazione agraria Friulana** di lunedì 28 febbraio contiene:

Circolare del ministero di agricoltura, industria e commercio, sulla Scuola agraria pratica di Pozzuolo — L'esposizione degli animali bovini di razza nel 1880 (G. B. Romano) — Circolare del ministero d'agricoltura, industria e commercio sui vini gessati — Il vajuolo dei cavalli (G. B. Romano) — Qual seme di bachi si deve allevare? — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

**Cassa di risparmio di Udine.**

*Situazione al 28 febbraio 1881.*

*Attivo*

| | | |
|---|---|---|
| Denaro in cassa | L. | 27,882.97 |
| Mutui a enti morali | » | 372,611.23 |
| Mutui ipotecari a privati | » | 338,150.67 |
| Prestiti in conto corrente | » | 34,409.60 |
| Prestiti sopra pegno | » | 30,623.18 |
| Cartelle garantite dallo Stato | » | 348,068.50 |
| Cartelle del credito fondiario | » | 68,454.— |
| Depositi in conto corrente | » | 57,755.28 |
| Cambiali in portafoglio | » | 132,960.— |
| Mobili, registri e stampe | » | 1,786.54 |
| Debitori diversi | » | 22,450.15 |
| Somma l'attivo | L. | 1,485,152.12 |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 2752.03 | | |
| Interessi passivi da liquidarsi » 7870.33 | | |
| Simile liquidati » 72.47 | » | 10,694.83 |
| Somma Totale | L. | 1,495,846.95 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti per capitale | L. | 1,415,080.65 |
| Simile per interessi | » | 7,870.33 |
| Creditori diversi | » | 1,042.61 |
| Patrimonio dell'Istituto | » | 57,212.21 |
| Somma il Passivo | L. | 1,481,205.80 |
| Rendite da liquidarsi in fine dell'anno | » | 14,641.15 |
| Somma Totale | L. | 1,495,846.95 |

*Movimento mensile*

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

| | | |
|---|---|---|
| Libretti accesi N. 46, depositi n. 279 per | L. | 116,454.96 |
| Id. estinti N. 37, rimborsi n. 196 per | » | 87,373.75 |

Udine, 1 marzo 1881.

Il Consigliere di turno

**V. Sabbadini.**

**Teatro Sociale.** Dalla lettura della seguente Circolare si comprenderà il punto cui è giunta la già nota quistione, ed intanto ci rallegriamo, perchè l'accondiscendenza gentile dei Presidenti rinunciatarii cav. Rubini e Conte Trento le promette uno scioglimento legale e (lo speriamo) tale da serbare gl'interessi ed il decoro della Società.

Udine, 1 marzo 1881.

*Onorevole Signore,*

In seguito all'invito del Segretario della Presidenza sig. G. Mason, fatto ai soci con circolare del dì 19 febbraio 1881, i sottoscritti convennero all'adunanza indetta pel 1 marzo corr. nella sala del Teatro Sociale.

Avendo il socio sig. cav. Kechler fatto presente come questa adunanza potrebbe venir dichiarata nulla, fece a nome dei convenuti vive sollecitazioni, affinchè i sottoscritti aderissero di convocare per un'ultima volta la Società, onde questa addivenga alla nomina di una legale Rappresentanza.

Gli scriventi, per addimostrare la loro arrendevolezza alla cortese insistenza dei soci presenti, e nell'intendimento di vedere finalmente la Società tolta dallo stato anormale in cui si trova, aderirono di prestarsi all'uopo, colle riserve inserite nel verbale di adunanza 1 marzo 1881, atti notaio Pupatti.

Egli è perciò che essi invitono la S. V. ad intervenire all'adunanza che avrà luogo il giorno di mercoledì 9 marzo 1881 all'ora mezza pom. precisa nella sala del Teatro Sociele, e pel caso di numero insufficiente, previsto dall'articolo 19 dello Statuto, il giorno susseguente, all'ora sopraindicata, per nominare una legale Rappresentanza, con avvertenza che qualora anche questa volta venissero nominate persone che non volessero o non potessero, seduta stante, accettare l'incarico, i sottoscritti, qualunque eccezione rimossa, depositeranno alla competente Autorità quanto concerne l'amministrazione sociale.

C. cav. Rubini — A. co. Di Trento

Il Segretario

*G. Mason.*

**Al Casino udinese,** con il ballo di jeri sera che riuscì brillante come al solito, si chiusero i trattenimenti della stagione. Una parola di elogio, facendoci noi interpreti del sentimento dei Soci, s'abbia la Presidenza, composta dei sigg. conte Paolo di Colloredo, dott. Lodovico Billia ed Attilio Pecile, per quanto fecero affinchè essi trattenimenti avessero a riuscire decorosi. Con una spesa relativamente minima si ottenne un bel risultato, e crediamo ci sarà pur un tenue civanzo per la beneficenza.

**Alla passeggiata di Chiavris e Vat** il tempo oggi non è favorevole. Ad ogni modo molti ci andranno, e molti altri si propongono di andarci domenica. L'oste di Vat ed il buon Poldo in Chiavris devono anch'essi avere la loro *giornata.*

**Un giusto lamento.** Chi ha rapporti d'interessi colla nostra Stazione ferroviaria, lamenta che i facchini sieno ivi in così scarso numero da rendere lento, tardo e talora impossibile il loro servizio. Accade sovente in questi giorni che chi vuol caricare o scaricare le merci, deve condur seco una compagnia di facchini.

Ci si dice che questo stato di cose dipenda dal licenziamento avvenuto, non ha molto, di persone scoperte infedeli o sospettate tali, ma ci sembra che si dovesse presto provvedere alla sostituzione. Ad ogni modo raccomandiamo che si faccia con sollecitudine quanto non s'è fatto ancora.

**Per la pioggia di jeri** ci siamo accorti di un piccolo guasto esistente sotto la tettoia della barriera in via Cussignacco: se appena entrati dal di fuori si cammina sul marciapiedi del lato destro si fa un pediluvio a cagione dell'abbassamento di alcune pietre. È cosa da poco, è vero; ma durando sarebbe causa di qualche giaculatoria da parte di chi entrando di notte fosse costretto a camminar nell'acqua.

**Al Circolo artistico udinese** nella sera del ballo è stata trovata una sciarpa di lana bianca. Chi l'avesse perduta, si rivolga alla Segreteria dalle ore 6 alle 10 pom.

**I premj alle due mascherate** saranno dalla Commissione del Carnovale proclamate il giorno 5 marzo.

**Furti.** Continuano le sottrazioni di oggetti sulle vie ferrate. In questi giorni un soldato che ricevette un involto dalla madre sua, nel quale le aveva messo una cinquantina di lire, forse per fare il carnovale, trovò che avevano preso il volo.

In una cassa contenente delle scarpe venute dall'Austria, si levarono sei paia dei migliori stivaletti. Comprendo bene che avranno servito a rendere omaggio alla dea Tersicore od a qualche opera di misericordia, ma nella cassa erano sei paia di scarpe di meno.

In un'altra cassettina, contenente frutta, furono assaggiate delle mele e rubate altre cosuccie che non eran frutta.

Noi non gettiamo la colpa di questi fatti su chi non la può avere. Il personale direttivo delle singole Stazioni ha ben altro che fare che seguire le pedate della gente di basso servizio; ma insistiamo perchè si sorveglino i sospetti, e, scoperte le frodi, si puniscano senza misericordia.

**Il ballo nella Sala Cecchini** terminò questa mattina alle ore 7 1|2. Il primo regalo, l'orologio, fu vinto col numero 1379, ed il numero 1298 vinse la cartella del Prestito di Milano.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore vennero arrestati S. G. e C. A. per questua illecita.

# FATTI VARII

**Una sbornia parlamentare.** Ultimamente una seduta del Parlamento americano ha durato più di quello che avrebbe dovuto per causa di un onorevole deputato, che aveva alzato un po' troppo il gomito, ed ecco come il *New-York Times* ne dà i ragguagli:

« Ubbriacarsi è un diritto inalienabile, garantito dalla Costituzione a ciascun cittadino americano, e che non si perde coll'elezione, al Congresso. Oggi il signor Kooker era ubbriaco. Egli era nel suo diritto, ma non aveva però quello d'impedire lo svolgimento degli affari pubblici, ed è ciò che ha fatto durante tutta la seduta. Invano i suoi amici sono andati a lui per cercare di farlo tacere. Egli non aveva la coscienza dello spettacolo ripugnante che offriva. Durante un certo tempo i suoi colleghi si sono divertiti di lui. Aggruppatiglisi intorno come monelli dietro ad un ubbriaco nella strada, ridevano e facevano dei *quolibet* ; ma bentosto l'ilarità ha cessato e diversi strattagemmi furono impiegati per farlo tacere. Il Kooker finì per trovare il suo posto a stramazzoni e non ha più dato sentore di sè se non con tentativi d'aiutare il Presidente a fare l'appello nominale.

« Questo incidente fu la causa che la Camera impiegò tutta la giornata con sì poco profitto.

**Le Belle Arti all' Esposizione di Milano.** Il termine legale per la consegna delle opere di belle arti nel palazzo dell'Esposione di Milano scade alle ore 4 pom. del prossimo giorno 31 marzo.

I pittori, gli scultori, gli architetti sono pregati di inviare, prima del 15 marzo, le opere ultimate che hanno in pronto.

Gli artisti cui non fossero pervenuti gli stampati all'uopo distribuiti dal *Comitato per le belle arti,* possono farne richiesta rivolgendosi tosto direttamente al Comitato stesso in Milano, Palazzo del Senato.

La R. Accademia di Brera, autorizzata da S. M. il Re, destinò alla sezione di belle arti della Esposizione il premio Principe Umberto.

Cesare Cantù presidente onorario del Comitato, istituì un premio da conferirsi all'autore del quadro storico, il cui soggetto sia dalla Società storica lombarda trovato il più lodevole.

Il Consiglio comunale e la Società per

le belle arti di Milano, hanno stanziato più di L. 60 mila per l'acquisto di opere esposte nella sezione delle belle arti.

Il Comitato centrale dell'Esposizione Nazionale è obbligato ad erogare la somma di L. 700 mila in acquisti d'oggetti esposti.

Si confida che verranno assegnate alla mostra di belle arti di Milano e per acquisti da farsi nella stessa le italiane L. 100 mila, di cui nel progetto di Legge preso in considerazione dalla Camera dei Deputati nella tornata del 23 giugno dello scorso anno.

**Il materiale ferroviario.** Continuano le conferenze fra l'on. Baccarini ed i delegati delle ferrovie dell'Alta Italia.

L'accordo sembra stabilito sopra i seguenti punti: le forniture verranno date a stabilimenti nazionali: in marzo comincieranno i lavori: la consegna di parte del materiale dovrà avvenire in settembre. Sarebbero pure autorizzati i contratti per forniture già stabiliti dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

**Un duello alla dinamite.** Certo Alfredo Pekins arrivò da poco tempo a Parigi preceduto da una fama che avea smisuratamente ingrandito attraversando loceano.

Tale celebrità doveala ad un duello singolare avuto con un capo indiano.

L'arme scelta fu la dinaminate, il terreno — un barile ripieno della micidialissima polvere. I testimoni, dopo aver messo il fuoco ad una lunga miccia avente due deviazioni, si gettarono ventre a terra aspettando la fine del terribile dramma. Cinque minuti dopo, Pekins, ebbe l'ineffabile soddisfazione di veder saltare in aria l'aborrito negro, mentre egli ebbe il tempo di saltare dal pericoloso barile e mettersi in salvo prima della sua esplosione.

Se non è vero, è ben trovato!

**Pubblicazioni.** Il solerte editore Ermanno Loescher ha or ora pubblicata la splendida conferenza, tenuta giorni sono dal chiarissimo prof. Lombroso alla Società di Letture in Torino, ed avente per tema: *L'amore nel suicidio e nel delitto.*

È un elegante e nitido fascicoletto, che costa *una lira*, e che ne vale mille pel tesoro di dati statistici e scientifici e per lo splendore di osservazioni fatte dall'illustre psichiatra nostro concittadino, su quel gran mistero che è l'amore e sull'influenza che esercita nel suicidio e nel delitto.

Ogni nostra parola d'elogio è misera cosa; e noi rinviamo i nostri lettori al pregievole volumetto.

**Un violino storico.** Uno dei più curiosi strumenti di musica che si possano vedere, dice il *Pester Lloyd*, è attualmente posseduto da un abitante di Pesth. È un violino che appartiene al re di Francia Luigi XIV: questi, come provano documenti del tempo, l'aveva comandato al celebre fabbricante di strumenti, Andrea Amati.

Fino al 1879 il violino rimase a Parigi. Dopo molte vicende, capitò nelle mani del virtuoso Lipinski, il quale se ne servì quando suonò in un gran concerto con Paganini.

Alla morte di Lipinski suo figlio rifiutò 800 ducati che offeriva, per averlo, il duca di Cambridge. Sul violino son dipinti ad olio le armi, il sole e la divisa di Luigi XIV e il giglio dei Borboni.

**Le donne avvocate.** I giornali di California parlano con lode della prima difesa, fatta da un'avvocatessa, la signora Gordon.

La signora Gordon, che difese un uomo accusato di assassinio, era vestita in nero; aveva per solo ornamento una rosa al corsetto. Quando entrò nella sala, si udì nell'uditorio una generale emozione, della quale la signora finse di non accorgersi.

Nel corso della sua arringa gli applausi scoppiarono più volte, malgrado fossero severamente repressi. Alla fine il giurì pronunziò un verdetto di assoluzione, che provocò una esplosione d'entusiasmo. Si dice che la signora Gordon sia giovine e bella e nello stesso tempo assai elegante, e che seppe letteralmente sedurre i giurati. Se l'individuo assolto era colpevole, felice lui d'aver scelta questa giovine e bella donna per avvocato difensore!

**Spirito dei gobbi.** Da un libro del sig. Koehlin-Sewartz, *Un Touriste al Caucaso*, togliamo il seguente bozzetto:

In una piccola città di Russia due vicini vivevano da buoni amici; l'uno aveva una figlia l'altro un figlio, e questi fanciulli s'amavano teneramento fin dai primi anni. Cresciuti insieme, non si erano mai divisi; la fanciulla fatta grande, era divenuta più bella; tanto bella che la si diceva la prima bellezza del paese, della Russia, dell'Europa, del mondo intero. Il giovane s'era fatto grande: anch'egli, istruito, spiritoso, pieno di merito, ma poveretto! era gobbo.

Tutti e due intanto avevano continuato ad amarsi, ma la giovane non volle sposarlo; la gobba dell'amico umiliava la sua vanità. Il povero giovane era disperato del rifiuto, ma, come quegli che aveva molto spirito, un giorno, incontrata la sua bella, le raccontò questa storia!

« Il buon Dio, amica mia, chiude tutte le anime giovani in alcune camere; e quando un fanciullo nasce in terra, il buon Dio va in quelle camere a scegliere, tra quelle piccole anime, quella che giudica meglio adatta al corpo del fanciullo.

« Avvenne che un giorno, nella stessa città, in casa di due vicini, dovessero nascere contemporaneamente due fanciulli; una femmina ed un maschio. Il buon Dio si recò in una delle camere a cercare due anime. S'intrattenne con quelle che abitavano là; disse loro che la bambina nascitura doveva essere la più bella giovane che fosse mai esistita al mondo; aggiunse che voleva scegliere per lei l'anima più bella, ma che avrebbe un solo difetto, sarebbe gobba. Scegliendo l'anima della fanciulla, prese pure l'anima del bambino che doveva nascere contemporaneamente.

« L'anima del fanciullo aveva bene udito e compreso ciò che avevadetto il buon Dio: quindi, andando sulle sue spalle, si alzò fino all'orecchio e gli disse ingenuamente:

— Buon Dio. L'anima della fanciulla ed io eravamo buoni amici in questa camera, fatela perfetta, e date a me la sua gobba.

« Il buon Dio mi sentì, amica mia, esaudì la mia preghiera, ed è perciò che io son gobbo... e voi siete perfetta!

« La bella giovane commossa sposò il gobbo ».

La morale di questa storiella è che in Russia, come altrove, i gobbi son gente di spirito.

# ULTIMO CORRIERE

Rileviamo dai Giornali della Capitale che furono presentati i rapporti sugli ultimi viaggi del *Duilio* a Milazzo ed a Gaeta all'on. Acton ministro della marina. In essi si afferma che, mentre la *Maria Pia* ed il *Principe Amedeo* cogli sportelli dei boccaporti chiusi furono molestati da forte movimento di rollio e di beccheggio, il *Duilio* segnava quattro gradi di rollio, corrispondenti a mare calmo per le navi ordinarie, ed avvertiva appena il beccheggio.

In seguito a tali rapporti si assicura che l'on. Acton sospese le mutazioni che si volevano introdurre nel *Lepanto*.

— Da circa un mese, l'onor. Marazio, segretario generale delle finanze, ha preparato il progetto di riparto tra i singoli Ministeri, del milione deliberato dal Parlamento a beneficio degli impiegati delle amministrazioni civili.

I criterii direttivi di esso progetto di riparto sono:

1° Il miglioramento della condizione degli impiegati con stipendio inferiore a lire 3000, consacrando principalmente a questo fine la somma del milione;

2° Il pareggiamento degli stipendi tra gradi uguali, in conformità della tabella presentata alla Camera il 14 scorso luglio;

3° Il miglioramento dei gradi intermedii che non ebbero vantaggi dai ruoli organici del 1877. E ciò in esecuzione dell'ordine del giorno votato dalla Camera nella seduta del 21 dicembre scorso, delle dichiarazioni fatte in quella circostanza dal Governo, e dell'articolo quinto della Legge colla quale autorizzavasi la spesa del milione.

L'onor. Marazio ha inoltre preparato un progetto mediante il quale otterrebbe 800 mila lire di economie nel dicastero delle finanze colla soppressione di inutili posti, e conseguentemente una sensibile riduzione di personale.

L'onor. Marazio propone inoltre la soppressione di quattro divisioni che egli reputa giustamente superflue.

— Ieri venne definitivamente licenziata per la stampa la relazione sulla riforma elettorale.

— Il ministro dell'istruzione pubblica diramerà a giorni una circolare ai prefetti per invitarli a raccogliere e trasmettergli minute e precise notizie sullo stato di conservazione dei monumenti nazionali e sulla spesa per il loro mantenimento.

# TELEGRAMMI

**Berlino**, 1. La *National Zeitung* scrive. Si confermano le trattative con Roma che si riferirebbero al vescovato di Fulda rimasto vacante. A delegati alla Conferenza monetaria di Parigi, furono nominati il presidente della Banca Dechend e il consigliere di reggenza Schrant.

**Berlino**, 1. L'Imperatore conferì all'ambasciatore francese Valier l'ordine dell'Aquila nera.

**Madrid**, 1. Corre voce che il ministro della guerra presenterà al gabinetto la proposta di amnistiare tutti i militari condannati per reati politici.

**Costantinopoli**, 1. Dervisch pascià dovrebbe assumere il comando in capo delle truppe nell'Epiro e nella Tessaglia. Giusta dispacci alle Legazioni, Komunduros non avrebbe parlato sabato dei deliberati della Conferenza di Berlino, bensì dei deliberati di Berlino.

**Londra**, 28. (*Camera dei Lordi*) È approvato in prima lettura il progetto di coercizione in Irlanda.

(*Camera dei Comuni*). Dilke dice che il ministro peruviano a Parigi domandò la mediazione della Francia e dell'Inghilterra, che dichiararonsi pronte se il Chilì accettasse. Queste domandarono il concorso dell'Italia e della Germania; l'Italia accetta, la Germania ricusò. — Istruzioni identiche si telegraferanno ai rappresentanti inglese e francese al Perù, e al Chilì.

# ULTIMI

**Londra**, 1. Altri tre reggimenti si spediscono a Natal. Roberts fu nominato comandante delle truppe di Natal e del Transwaal invece di Colley.

(*Camera dei Comuni*). Hartington dichiara che Gladstone fu costretto di aggiornare il progetto sulle riforme agrarie. Il Gabinetto presenterà domani un progetto sulle armi da fuoco. Gli ostruzionisti ricominciarono subito, impedendo a Childer di presentare il bilancio della guerra.

**Dublino**, 1. Ieri, due individui uccisero, vicino a Baltinrobe, l'intendente del fratello del conte di Mountmorres.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Vienna**, 2. La Conferenza dei rappresentanti d'Austria-Ungheria, Turchia, Serbia e Bulgaria per le ferrovie, è jeri cominciata.

**Parigi**, 2. Il Consiglio dei Ministri si occupò jeri del progetto del traforo del Sempione.

Droueyn de Lhuys è morto.

**Atene**, 2. Jeri la Camera approvò ad unanimità la risposta di Comunduros agli ambasciatori, già telegrafata.

Dicesi che la Lega Albanese occupi Priseande Dessena, e che sieno state scacciate le Autorità turche.

**Londra**, 2. Jeri nella Camera dei Comuni Childers lesse un telegramma da Monntpaldswect del 1 marzo, secondo il numero di truppe impegnate nel 27 febbraio ascendeva a 35 ufficiali, 693 soldati. Le perdite consistono in 3 ufficiali uccisi, 9 feriti, 50 prigionieri, 12 mancanti.

Childers annunziò che oltre i tre reggimenti, il cui invio fu deciso jeri, il Ministro prepara l'invio di altri reggimenti che partiranno per Malta e Gibilterra.

La Camera approva l'urgenza del progetto di disarmo dell'Irlanda.

Harcourt parlò in favore del progetto.

**Berlino**, 2. Ieri l'Imperatore conferì al Duca d'Aosta la Croce di Gran Commendatore dell'ordine degli Hohenzollern.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Camera di commercio ed arti di Udine.** Stagionatura ed assaggio delle Sete — Sete entrate nel mese di febbraio 1881 alla Stagionatura, Greggie colli N. 42, K. 3725; Trame, colli N. 8, K.505. Totale N. 49 K. 4230.

All'assaggio Greggie colli N. 42.

**Sete.** Si ha da Milano, 28 febbraio: Il principio della settimana, senza offrire nulla di molto saliente, ha però confermato la continuazione di una domanda regolare piuttosto attiva in ogni articolo, come da molto tempo era invano desiderata, e che indicherebbe avere l'attuale risveglio una solida base. Infatti le più rencenti notizie da Lione annunciano il deciso ritorno della modà alle stoffe di pura seta, e ciò essendo, non sarebbero destituite di fondamento le aspirazioni ad un graduale e successivo miglioramento, tanto più che i prezzi sono sempre bassi in confronto del positivo aumento del consumo.

Anche da Marsiglia si annunziano importanti vendite di galette Nouka da fr. 8,25 a 9,25 senza garanzia di vendita, ed a questa condizione dicesi pure venduto un forte lotto galette bresciane a fr. 13 oro.

**Canape.** Scrivono da Bologna, 27 febbraio:

Il pocchissimo operato in canape nell'ottava, non dà ragione di vedervi entro nel commercio dell'articolo miglioramento o fiacchezza; in ogni caso parrebbe un po' questa; non mai nelle qualità veramente classiche, ma in quelle più comuni, anche di un merito relativo. Le filature paesane sono attivissime, ma preferiscono di applicare ad un certo scacco del tessile, che stia tra le L. 100 alle 103.60 donde ricavano buon lavoro, e costo ragionevole. L'estero chiede a salti; delle eccezioni del prodotto in bene, sarebbe disposto a fare il merito. Del resto il fin di mese ed un po' il carnevale, non sono il buon momento per le vivacità del mercato.

Il marzo vicino ammanisce il terreno da canape per una buona seminazione; e, salvo intemperie, coll'entrante settimana qualche campo s'investe, e, credesi opportunamento.

**Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.**

**Sete e Cascami.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sete greg. class. a vapore | da L. | —.— | a L. | —.— |
| » » class. a fuoco | » | —.— | » | —.— |
| » » belle di merito | » | —.— | » | —.— |
| » » correnti | » | —.— | » | —.— |
| » » mazzami reali | » | —.— | » | —.— |
| » » valoppe | » | —.— | » | —.— |
| Strusa a vap. 1ª qualità | da L. | —.— | a L. | —.— |
| » a fuoco 1ª qualità | » | —.— | » | —.— |
| » » 2ª » | » | —.— | » | —.— |

**Stagionatura**

Nella settimana ) Greggie Colli n. 12 Chil. 1155
da 21 a 26 febbr. ) Trame » » 2 » 180

**I mercati della Provincia nella settimana**

**Mercoledì.** Mensile a Percotto e Pavia di Udine. Settimanale a Latisana, Mortegliano, S. Daniele e Tarcento.

**Giovedì.** Mensile a Portogruaro. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile e Udine. A Udine mercato di animali bovini.

**Venerdì.** Mensile a Gemona. Settimanale a Bertiolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

**Sabato.** Settimanale a Pordenone, Cividale, S. Daniele, Spilimbergo e Udine.

**Domenica.** Settimanale a Tarcento.

## DISPACCI DI BORSA

**Firenze**, 1 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.31.— | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra 3 mesi | 25.37.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 100.90.— | Banca To. (n°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 867.— |
| Az. Tab. (num.) | —.— | Rend. italiana | 90.50.— |
| Az. Naz. Banca | —.— | | |

**Parigi**, 1 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0[0 | 83.60 | Obbligazioni | —.— |
| id. 5 0[0 | 119.17 | Londra | 25.36.— |
| Rend. ital. | 89.30 | Italia | 1.— |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 99.3[16 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 13.35 |
| » Romane | 135.— | | |

**Vienna**, 1 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 295.— | Cambio Parigi | 46.40 |
| Lombarde | 106.— | id. Londra | 117.70 |
| Banca Anglo aus. | —.— | Austriaca | 75.45 |
| Austriache | —.— | Metal al 5 0[0 | —.— |
| Banca nazionale | 816.— | Pr. 1866 (Lotti) | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.32.— | | |

**Londra**, 28 febbraio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99.1[4 | Spagnuolo | 21.1[4 |
| Italiano | 88.1[8 | Turco | 13.1[8 |

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna**, 2 marzo (chiusura).
Londra 117.60 — Arg. —.— — Nap. 9.31.—

**Milano**, 2 marzo.
Rend. italiana 90.25 — Napoleoni d'oro 20.25

**Venezia**, 1 marzo.
Rendita pronta 90.60 per fine corr. 90 70
Londra 3 mesi 25.46 — Francese a vista 101.—

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.26 | a 20 28 |
| Bancanote austriache | » 217.25 | » 217.75 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 1 marzo | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p |
|---|---|---|---|
| Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m. | 745.1 | 743.3 | 744 1 |
| Umidità relativa | 91 | 92 | 72 |
| Stato del Cielo | piovoso | piovoso | piovoso |
| Acqua cadente | 21.7 | 26.0 | 17.3 |
| Vento ( direz. | calma | calma | N |
| Vento ( vel. c. | 0 | 0 | 2 |
| Termometro cent.° | 7.4 | 7.9 | 5 5 |

Temperatura ( massima 8.5 ( minima 5.1
Temperatura minima all'aperto 4.0

**D'Agostinis G. B.**, *gerente responsabile.*

**Comunicato.**

Quaresima fatale! E con questo, voglio dire che i balli hanno compiuto il loro corso. A Paderno coll'ultimo ballo di sabato sera p. p. presso la famiglia Barbetti chiudevasi la stagione carnevalesca. Riuscì bello oltre ogni dire. Si volle ripetutamente il *bis* per più volte, e il ballo terminò a sette ore del mattino.

Questa volta nei compaesani Padernesi calma perfetta. Me ne congratulo dunque colla famiglia Barbetti. Si abbia essa ogni bene, e arrivederci nel venturo carnevale.

X. e Y.

All'osteria di Casa Trensito vende vino nero nostrano genuino a cent. 65 al litro, via Villalta n. 16.

N. 114.

**MUNICIPIO DI FELETTO UMBERTO**

**Avviso d'Asta**

*in seguito a miglioramento del ventesimo*

Ottenuto durante i fatali il miglioramento del ventesimo sull'offerta di L. 960 fatta all'Asta del 20 febbraio corrente per l'appalto dei lavori di riatto della strada detta del Pozzo in frazione di Branco si ridestina il giorno 6 marzo p. v. ore 3 pom. per un definitivo esperimento; fermi i patti e condizioni contenute nell'avviso 10 mese corrente.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di L. 116,62.

Feletto-Umberto. 27 febbraio 1881.

Il Sindaco
Giuseppe dott. Toso.

DOTT. ANTONIO TARRA — BERGAMO
VENDITA
CARTONI SEME BACHI
ORIGINARI GIAPPONESI
Importazione Via America.
PREZZI CONVENINTI 1881 MARCHE SCELTISSIME
*Rivolgersi in Udine al sig.* Carlo Lorenzi *via della Posta N. 38.*

La ditta Pietro Valentinuzzi (Piazza S. Giacomo) tiene un grande deposito di pesce ammarinato, vendendolo al quaranta per cento di ribasso.

**Ai veterinarii, ai fittabili ed ai possessori di animali** è ormai noto il *Vescicatorio liquido per cavalli e bovini di Azimonti,* che è utilissimo nelle *zoppicature.*

In Udine vendesi presso *Francesco Minisini* Mercatovecchio. 3

Specialità in giocattoli e fabricazione

*L'uccellino infallibile*

è il giocatolo più sorprendente ed interessante pei fanciulli, poichè risponde, come per incanto, e per mezzo di una delle forze occulte della natura, alle questioni interessanti che gli si fanno, e le sue proprietà enigmatiche cagionano ai fanciulli il massimo stupore.

La tavoletta contiene otto domande; onde ottenere una risposta esatta ad ognuna di esse, si mette la tavoletta in mezzo al disco di vetro; quindi si fa girare al luogo marcato di rosso quella domanda a cui si desidera una risposta, ed essa verrà subito dall'uccellino indicata.

Il prezzo modico di questo giocatolo permette anche alle persone meno agiate di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole.

Si trova presso la Ditta
DOMENICO BERTACCINI.

Il Negozio Vianello

**Via Cavour N. 23** *(Casa Gallizia)*

è fornito e rimodernato per la stagione invernale d'ogni sorta di *frutta secche e fresche, verdure, agrumi, primizie, conserve al sciroppo, triffole alla Marsala,* ecc.

Avverte inoltre che, a comodo del Pubblico, le *frutta secche* di prima qualità, cioè *uva Malaga, Prugne di Provenza e Bordeaux, datteri di Tunisi e d'Alessandria, mandorle alla principessa, fichi Smirne,* li vende al *mitissimo prezzo di due lire al chilo in apposite scatole o sciolti.*

Giornalmente riceve, e dietro richiesta spedisce qualunque *primizia,* cioè *piselli, finocchi, cardoni di Milano, carcioffi* ecc.

Tiene deposito di frutta secche ed agrumi fuori porta Cussignacco.

Spera, sia per il mitissimo prezzo che per la qualità dei generi, di vedersi onorato.

**Orario ferroviario**

*Vedi quarta pagina.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 21 al 26 febbrajo 1881.

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitri | Frumento nuovo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Granoturco vecchio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | » nuovo | — | — | — | — | 12 | 30 | 11 | — | 11 | 54 |
| | Segala nuova | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Avena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Saraceno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sorgorosso | — | — | — | — | 1 | 90 | 5 | 50 | 6 | 37 |
| | Miglio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mistura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Spelta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo (da pillare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo (pillato | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lenticchie | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli (alpigiani | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli (di pianura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lupini | — | — | — | — | 16 | 50 | 14 | 70 | 15 | 81 |
| | Castagne | — | — | — | — | 13 | 79 | 11 | 20 | 12 | 35 |
| | Riso (1ª qualità | 48 | — | 43 | 41 | 45 | 84 | 41 | 16 | — | — |
| | Riso (2ª » | 36 | — | 32 | — | 33 | 84 | 29 | 84 | — | — |
| | Vino (di Provincia | 77 | 50 | 67 | 50 | 70 | — | 60 | — | — | — |
| | Vino (di altre provenienze | 47 | 50 | 37 | 50 | 40 | — | 30 | — | — | — |
| | Acquavite | 94 | — | 84 | — | 82 | — | 72 | — | — | — |
| | Aceto | 32 | 50 | 27 | 50 | 25 | — | 20 | — | — | — |
| | Olio d'Oliva (1ª qualità | 160 | — | 150 | — | 152 | 80 | 142 | 80 | — | — |
| | Olio d'Oliva (2ª id. | 125 | — | 105 | — | 117 | 80 | 97 | 80 | — | — |
| | Ravizzone in seme | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 65 | — | 63 | 23 | 61 | 23 | — | — |
| Quintale | Crusca | 16 | — | 15 | — | 15 | 60 | 14 | 60 | — | — |
| | Fieno | 8 | — | 5 | 25 | 7 | 30 | 4 | 55 | — | — |
| | Paglia da foraggio | 5 | 60 | 4 | 70 | 5 | 30 | 4 | 40 | — | — |
| | » da lettiera | 5 | 30 | 4 | 30 | 5 | — | 4 | — | — | — |
| | Legna (da fuoco forte | 2 | 40 | 2 | — | 2 | 14 | 1 | 74 | — | — |
| | Legna (id. dolce | 2 | 10 | 1 | 80 | 1 | 84 | 1 | 54 | — | — |
| | Carbone forte | 7 | 15 | 6 | 10 | 6 | 45 | 5 | 50 | — | — |
| | Coke | — | — | — | — | 5 | 50 | 4 | 70 | — | — |
| | Carne di Bue a peso vivo | — | — | — | — | 64 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vacca a peso vivo | — | — | — | — | 54 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vitello a peso vivo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di Porco a peso vivo | — | — | — | — | 114 | — | — | — | — | — |

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilogrammi | Carne di Vitello (quarti davanti | 1 | 20 | — | — | 1 | 10 | — | — |
| | Carne di Vitello (quarti di diet. | 1 | 60 | 1 | 40 | 1 | 50 | 1 | 40 |
| | Carne di Manzo | 1 | 70 | 1 | 30 | 1 | 58 | 1 | 18 |
| | Carne di Vacca | 1 | 50 | 1 | 20 | 1 | 40 | 1 | 10 |
| | Carne di Pecora | 1 | 10 | — | — | 1 | 06 | — | — |
| | Carne di Montone | 1 | 10 | — | — | 1 | 06 | — | — |
| | Carne di Castrato | 1 | 30 | 1 | 20 | 1 | 27 | 1 | 17 |
| | Carne di Agnello | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di porco fresca | 2 | — | 1 | 55 | 1 | 85 | 1 | 40 |
| | Formaggio di Vacca (duro | 3 | 10 | 2 | 90 | 3 | — | 2 | 80 |
| | Formaggio di Vacca (molle | 2 | 40 | 2 | 10 | 2 | 30 | 2 | — |
| | Formaggio di Pecora (duro | 3 | — | 2 | 80 | 2 | 90 | 2 | 70 |
| | Formaggio di Pecora (molle | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 15 | 1 | 90 |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | — | — | 3 | 90 | — | — |
| | Burro | 2 | 25 | — | — | 2 | 17 | 2 | 17 |
| | Lardo (fresco senza sale | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lardo (salato | 2 | 20 | — | — | 1 | 95 | — | — |
| | Farina di frum. (1ª qualità | — | 75 | — | 65 | — | 73 | — | 63 |
| | Farina di frum. (2ª qualità | — | 56 | — | 44 | — | 54 | — | 42 |
| | id. di granoturco | — | 24 | — | 20 | — | 22 | — | 19 |
| | Pane (1ª qualità | — | 56 | — | 50 | — | 54 | — | 48 |
| | Pane (2ª id. | — | 44 | — | 42 | — | 42 | — | 40 |
| | Paste (1ª id. | — | 82 | — | 75 | — | 80 | — | 73 |
| | Paste (2ª id. | — | 56 | — | 50 | — | 54 | — | 48 |
| | Pomi di terra | — | — | — | — | — | 12 | — | 10 |
| | Candele di sego | 1 | 90 | — | — | 1 | 86 | — | — |
| | id. steariche | 2 | 50 | 2 | 40 | 2 | 40 | 2 | 30 |
| | Lino (Cremonese fino | — | — | — | — | 3 | 20 | 2 | 95 |
| | Lino (Bresciano | — | — | — | — | 3 | — | 2 | 80 |
| | Cànape pettinato | — | — | — | — | 2 | — | 1 | 60 |
| | Stoppa | — | — | — | — | 1 | 30 | — | 90 |
| A dozzina | Uova | — | — | — | — | — | 79 | — | 72 |
| Al 100 | Formelle di scorza | — | — | — | — | 2 | 10 | 2 | — |

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB E COLMEGNA
SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI

## ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO - INDUSTRIALE
di ANTONIO FILIPUZZI
IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.
In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.
L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.
Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.
Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.
Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.
Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.
Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca.* - *Saponi e profumerie igieniche.* - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.
Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.
La *Farina latte a* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.
Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.
Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Via della Posta — UDINE — Angolo Lovaria
Prezzo abbonamento alla lettura
LIRE 1.50
IL MESE
CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
Jacob e Colmegna
trovasi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso
dei Ricevitori del Lotto.

MARIO BERLETTI
UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE
GRANDE
Assortimento di tutta novità
IN
CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE
A PREZZI MITI